

**Fermate soppresse
e stazioni cancellate**

Meno treni in Toscana ma rincarano biglietti e abbonamenti

BENNUCCI
■ A pagina 18

Toscana, nuovi tagli in carrozza Meno treni e ancora più cari

Ceccobao: «Il governo ha ridotto i fondi». Aumenti dal primo novembre

Sandro Bennucci

■ FIRENZE

I TAGLI di una trentina di treni e di sette stazioni sulla linea Viareggio-Lucca-Firenze sono soltanto i primi di una *spending review* ferroviaria che, nelle prossime settimane, toccherà tutte le principali direttrici regionali. A cominciare dalla Livorno-Pisa-Firenze. Per proseguire, subito dopo, con la Siena-Empoli-Firenze. Non basta: sarebbe in vista un drastico taglio dei treni del sabato. Quasi una contraddizione con l'iniziativa di qualche anno fa, quando vennero istituiti treni straordinari per collegare Firenze con le discoteche versiliesi. Significa che la *spending review* è più forte anche della prevenzione contro le stragi del sabato sera.

In sostanza, soprattutto per i pendolari, la prospettiva è devastante: avranno a disposizione meno treni, con relativo sovraffollamento, a prezzi sempre più alti. Dal primo novembre scatterà il famigerato aumento: 10% in più per i biglietti ordinari; 20% per gli abbonamenti di chi ha un reddito oltre i 36 mila euro.

«Davanti ai tagli governativi non possiamo restare immobili», si giustifica Luca Ceccobao, assessore regionale ai Trasporti. Che aggiunge: «Occorre il coraggio di cambiare o muore tutto il servizio pubblico: su rotaia e su gomma». Così, com'è stato deciso di cancellare una trentina di treni fra la Versilia e Firenze e chiudere cinque piccole stazioni della Lucchesia (Montecarlo, Porcari, Tassinano, Nozzano e Massarosa) e due della provincia di Pistoia (Borgo a Buggiano e Serravalle), i tecnici della Regione e delle Ferrovie stanno pianificando le nuove sforbiciate: destinate a penalizzare, e a isolare, frazioni che, dal

2013, con la riforma del trasporto pubblico su gomma, rischieranno di perdere anche i bus di linea. Sono fuori da questa programmazione al ribasso la Firenze-Pontassieve-Arezzo e la Arezzo-Chiusi perché, fanno notare in Regione, subirono un forte ridimensionamento un anno fa, ossia cancellazioni che fecero risparmiare circa 5 milioni di euro al bilancio della Toscana.

I tagli sulla Viareggio-Lucca-Firenze, capaci di provocare polemiche violente fra lo stesso Ceccobao e alcuni consiglieri regionali del suo partito, il Pd, probabilmente saranno rimandati di qualche mese. In teoria dovrebbero scattare nei primi giorni di dicembre, ma è possibile che avvengano dopo le vacanze di Natale. Significa che la Befana del 2013 porterà via le feste, ma anche le stazioni e tante fermate intermedie.

«Gli interventi sulla Viareggio-Lucca-Firenze sono necessari per velocizzare il servizio», dice ancora Ceccobao. Che, subito dopo, si sforza di spiegare: «Stiamo parlando della linea ferroviaria toscana



che ha la minore regolarità di servizio fra quelle elettrificate. La delibera della giunta regionale fa scelte per migliorarla e velocizzarla, togliendo treni che non funzionano e trovare risparmi in periodi di drastici tagli alle risorse».

Ceccobao mostra le tasche vuote, quasi a dire: «Non è colpa mia, non ci sono più soldi». Ma le proteste sono forti. La gente chiede alla Regione di risparmiare su spese superflue, o comunque non indispensabili, per destinare ogni centesimo ai servizi. Soprattutto a quelli irrinunciabili dei treni locali.

sandro.bennucci@lanazione.net

SPARISCONO PICCOLI SCALI **Diminuiranno le fermate** **La linea più colpita** **è la Firenze-Viareggio**

LE TAPPE

Binario morto

La spending review ferroviaria si abatterà anche sulle direttrici Livorno-Pisa-Firenze e Siena-Empoli-Firenze con tagli di treni e di piccole stazioni

Chiusure rinviate

Forse slittano a dopo la Befana le chiusure delle stazioni di Montecarlo, Porcari, Tassignano, Nozzano, Massarosa, Serravalle, Borgo a Buggiano

Viaggi del sabato

A rischio anche alcuni treni del sabato, in contraddizione con l'iniziativa di qualche anno fa per prevenire le stragi del dopo discoteca

Le tratte salvate

Fuori dalla portata delle forbici regionali le linee fra Firenze, Pontassieve e Arezzo e Arezzo-Chiusi, tagliate un anno fa con risparmi per 5 milioni

Pendolari stang

Per i pendolari prospettive devastanti dal primo novembre aumenti del 10% sui biglietti e del 20% sugli abbonamenti per redditi oltre 36 mila e

